

Shenjë takimi

newsletter 28
gennaio 2012



*è un cielo azzurro
che ci copre
è la colomba bianca
che ci dona la pace
una polvere nera
mi copre il cuore
quando penso che la guerra
sul mondo.....*

**La pace non è un affare da bambini.
E quando una polvere nera
copre il loro cuore,
non è sbaglio loro.
La pace è un affare da uomini.
E quando seminano
polvere nera sul mondo,
gli uomini si accecano.
Tornare, tornare presto a casa,
in ginocchio davanti ai bambini,
e chiedere loro perdono
e implorarli di insegnarci
-come fu per noi in giorni lontani –
l'arte sempre nuova
del vivere insieme.**

Carissimi amici, con questa newsletter 28 desideriamo farvi partecipi di alcuni avvenimenti della nostra Missione che coprono un arco di tempo un po' lungo. Il materiale di lettura e approfondimento è notevole: ci è sembrata buona cosa metterlo a disposizione di chi ha tempo e desiderio di leggerlo. A tutti il nostro ringraziamento per l'amicizia e la solidarietà che sempre ci dimostrate. Il Dio della Pace ci accompagni tutti. La Missione di Blinisht-Gjader

A questo numero hanno collaborato: Doreta Frani, Ilaria e Luca (caschi bianchi), Sander Vlashaj, don Maurizio, don Enzo

**pleqtë tuaj ëndrra do të shohin
djelmohat tuaj do të kenë vegime** (Joeli 3,1)

Dice Gioele: *"I vostri anziani faranno sogni e i vostri giovani avranno visioni"*. Abbiamo voluto queste parole per la festa di oggi: perché siamo dentro un grande sogno. E' il sogno di Dio per un'umanità riconciliata, è il sogno di don Antonio di poter continuare il suo servizio sacerdotale qui in Albania, è il sogno, per ciascuno di noi, di piacere al Signore per la vita che vive.

E dentro di noi una visione: quella di una chiesa che cammina, che ringrazia, che loda il Signore, che resta giovane nel cuore.

Caro don Antonio questo, sono sicuro, è il dono più bello per te: il rappresentante del Papa, i tuoi vescovi, i sacerdoti, le suore, le autorità civili, i tuoi amici, la tua gente a fare eucaristia. E' la tua Chiesa, che ha pregato con te e per te e che ancora continuerà a pregare.

Grazie a tutti per la vostra partecipazione.

Il sogno continua... 20 anni fa, lui venne nella sognata Albania, quando della Chiesa e della Fede si parlava meno di qualunque cosa e dove lo stato sociale ed economico era troppo presente, ...con il suo impressionante vuoto. Don Antonio Sciarra, il missionario che ha accettato di sostenere il popolo di Zadrime nel cammino cristiano, il quale aveva custodito una Chiesa modesta e nascosta, e l'amore di Dio, chiusi nelle proprie case per i 23 anni della cultura ateista: e fu molto, molto dura. (vedi approfondimenti)

Il programma per la festa di Mons Antonio Sciarra è stato molto ricco e ha toccato momenti e luoghi che hanno lasciato il segno profondo in tutti i partecipanti. Ricordiamo alcuni avvenimenti:

giovedì 24 nov.

= con la delegazione di Marcheno e con i famigliari di don Antonio ci siamo recati a Scutari in visita alle carceri dove era stato rinchiuso e torturato Pd Fausti (di Brozzo di Marcheno), con Pd Daniel Dajani (di Blinisht): dall'abisso del male di cui l'uomo è capace, ci solleva la testimonianza di fede e di vita di uomini resi fratelli nella stessa dignità. A seguire (per i delegati di Marcheno) l'incontro, lungo oltre le previsioni e molto cordiale, con Mons Angelo Massafra, vescovo di Scutari: un sentito e doveroso ringraziamento per il processo di beatificazione dei 40 martiri albanesi, di cui è stato promotore e guida vigilante e appassionata. Copia dell'atto di fucilazione di Pd Fausti e altri, firmato direttamente dal dittatore H.Hoxha, è stato consegnato ai parenti e al sindaco: un gesto di sensibilità formidabile. I parenti e gli amici di d.Antonio, invece, hanno potuto partecipare ad un incontro con suor Chiara, superiora delle suore Stigmatine: nella ex-chiesa del convento, trasformata dal regime nel tribunale della famigerata Sigurimi. Gli incontri con suor Chiara, presente in Albania fin dall'inizio, sono sempre carichi di commozione per le testimonianze vive che riporta. In quei luoghi ha vissuto, anche se per breve tempo, l'unica donna presente nell'elenco dei martiri albanesi in fase di beatificazione: Maria Tuci.

venerdì 25 nov.

= presso il comune di Blinisht: incontro con l'amministrazione comunale, per la riconferma del gemellaggio (Blinisht-Marcheno), già sancito nell'ottobre del 1996. Dispiace dover registrare l'unica nota stonata dell'armonia di questi giorni. Il sindaco J.Zh., adducendo una giustificazione banale, non si è fatto trovare presente. L'amarezza è stata forte, in tutti noi. E non aggiungiamo altro...
A seguire, l'incontro con il direttore Rrok Marku, il corpo insegnante e gli studenti della scuola Pjeter Zarishi di Blinisht (media inferiore e superiore): qui c'è stato ben altro clima. I ragazzi si sono prodigati in canti, balli, poesie...tanto coinvolgenti che addirittura don Antonio si è lasciato andare a parlare in albanese. E che succede?
La mattina si è conclusa sulla collinetta di Kodhel, dove - nel luogo della vecchia chiesa abbattuta dal regime - è stata costruita una simpatica edicola a S.Rocco (dono della famiglia Babbo, Avezzano). Con la gente del villaggio, accorsa in massa, abbiamo pregato e benedetto l'edicola: momenti di intensa partecipazione per le parole di d.Antonio. E anche per l'opera di don Antonio Ruscitti (Avezzano): apprezzato il suo dono di uno stendardo di S.Rocco per ogni famiglia e la sua continua attenzione nei confronti di questo villaggio, che si porta nel cuore.

Nel pomeriggio: trasferimento a Krajen per

*inaugurazione del Centro Agricolo: presente il vescovo Luciano è stato benedetto questo nuovo centro (progetto LVIA finanziato dalla Cooperazione Italiana). Qui don Antonio, alla presenza dei vari rappresentanti delle istituzioni, dei soci dell'Agrozadrime e degli abitanti di Krajen ha annunciato la "svolta" del suo impegno ministeriale (ma anche vocazionale!) di nuovo in mezzo a noi...se Dio vorrà: non più

attento anzitutto al “corpo” della gente (condizioni di un vivere economico più decoroso), ma soprattutto allo “spirito” dei giovani, che si sta distruggendo con la piaga della droga, anche qui in Albania.

* benedizione del “*giardino dei martiri*”. L’aria gelida e sferzante ci ha riportato alla durezza della storia che vogliamo custodire. L’ass.Rindertimi ha reso possibile la piantumazione di 40 giovani alberi: uno per martire, definito da una piccola targa di marmo con inciso il nome di ciascuno (vedi preghiere in approfondimenti)

Come conclusione della giornata: S.Messa a Baqel, con tutta la comunità riunita: un momento di confidenze e di calore fraterno che d.Antonio desiderava con tutto il cuore.

sabato 26 novembre = S.Messa, con consegna del titolo a Mons Antonio Sciarra. (vedi approfondimento)
A seguire, una rappresentazione dei giovani della missione. Attraverso video storici e fotografie, testimonianze e balli, abbiamo voluto ripercorrere il significato dei tre passaggi del “sogno Albania” di don Antonio: l’inizio (la partenza dall’Italia, i primi incontri in missione, i primi passi di “rindertimi”); gli anni incredibili della ricostruzione (degli edifici, ma soprattutto del tessuto umano e di fede); il sogno continua...sulle strade ancora più tortuose e difficili del recupero alla vita dei giovani tossicodipendenti (apertura di una casa di accoglienza...)

Che dire? ...non si finisce mai di stupirci dell’opera che il Signore ha compiuto e compie in noi. Non si finisce mai, perché la sua opera è oltre ogni orizzonte.

Abbiamo vissuto giorni di “Chiesa”, una comunità credente che loda, ringrazia e implora.

Don Antonio non è il nostro “passato”, è il “presente” più che mai vivo nel cuore della gente di Albania, ed è un’ipotesi per il “domani”...perché non è tutto finito qui. Se il Signore lo vorrà...

Abbiamo vissuto l’incontro di sguardi che si incrociavano veloci, per un grazie, per un ricordo, per un saluto, per sentirsi ancora ri-conosciuti, amati e ricchi-amati.

Mons Antonio ha potuto ringraziare il Signore per questo riconoscimento della Chiesa Universale, grazie a questa piccola comunità di Zadrime, che con lui ha lottato, collaborato, sfidato, e pregato: andando oltre i suoi confini. Questa comunità dispersa nel mondo, come seme buono per un pane che sfamerà altri: di lei oggi, qui, rimane un “resto d’Israele”, un “resto di comunità” che custodisce il dono, che vive nelle nuove dinamiche della società e della chiesa albanese, che cade e si rialza, che si sente sempre parte della intercessione della Madonna della Luce (Monte Vela)...

Questa piccola comunità crede ancora nei sogni.

Ringraziamo la presenza dei parenti e amici di Mons Antonio Sciarra: abbiamo fatto tutto il nostro possibile per farli sentire a casa. Se la commozione che si leggeva nei loro occhi, la disponibilità e la simpatia che hanno mostrato, sono anche un segno di essere stati bene...siamo davvero contenti.

Ringraziamo allo stesso modo la delegazione di Marcheno-Brozzo. Mantenere la relazione con la comunità di Marcheno ci sembra assolutamente importante. Sia dal punto di vista religioso: la testimonianza di fede fino al martirio di Pd Fausti, è seme di unità spirituale feconda (grazie dunque della presenza di don Maurizio e di don..... e dei due famigliari della famiglia Fausti.....). Sia dal punto di vista civile:

UNA VISITA ATTESA

La mia classe di Seminario (quella dei preti 2000) è sempre stata una gran classe, non solo numericamente, in quanto siamo stati ordinati in 35, ma anche qualitativamente. Gli anni passati in Seminario, dal 1994 al 2000, sono per me indimenticabili, per come ho goduto la vita comunitaria, per i rapporti istaurati tra di noi. Infatti i miei compagni mi mancano molto e, quando un piccolo gruppo di 7 mi ha comunicato il desiderio di venire a trovarmi qui in Albania, dal 13 al 16 febbraio, naturalmente ero al settimo cielo.

Per tempo ho preparato il programma delle visite e delle testimonianze, per farli entrare nella travagliata storia del popolo albanese, che tanto ha sofferto a causa della dittatura comunista dal ’45 al ’91.

Lunedì 13 abbiamo cominciato col video *Albania, calvario di un popolo*, che ci ha fatto un quadro storico del dopoguerra fino al 1993. Martedì mattina, a Scutari, abbiamo incontrato le suore Stimmatine, protagoniste della resistenza silenziosa e nascosta durante il comunismo, abbiamo visitato le prigioni custodite dalle suore Clarisse, prigioni che hanno avuto come “ospiti” cristiani e musulmani, torturati e uccisi. Abbiamo incontrato poi i francescani di Scutari e visitato alcune chiese che hanno resistito alla distruzione del regime, perché trasformate in palazzetto dello sport, tribunale o cinema.

Mercoledì mattina è stato don Simon, prete albanese dal



2000, quindi il più anziano dei preti del dopo-comunismo, a lasciarci la sua testimonianza dell'incontro con la fede da bambino, del suo percorso verso il Seminario e verso l'ordinazione. Oggi è il Vicario Generale della nostra Diocesi albanese. Dopo di lui abbiamo celebrato dalle Carmelitane di Nenshat e chiacchierato amichevolmente con loro, che abitano dove, un tempo, sorgevano Seminario e Curia della nostra diocesi, anch'essi quasi totalmente distrutti dal Regime.

In questi giorni abbiamo visitato tutti i nostri 6 villaggi: Blinisht, in compagnia di don Enzo ed Elsa, con le due chiese, ricche di testimonianze dei martiri; Gjadër, dove abbiamo concelebrato ed incontrato e ascoltato le suore Maestre Pie Venerini con i giovani del villaggio; Piraj, con il suo centro di fisioterapia, gestito dalle suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori; Krajn e il vino, l'olio, la ceramica e... la catechesi familiare "a lume di candela"; Kodhel, con la grossa quercia, dove, prima del comunismo, sorgeva la Chiesa del villaggio; a Baqel abbiamo incontrato la realtà di un defunto in casa, così da conoscere la tradizione albanese in un particolare momento della vita di una famiglia.

E giovedì 16: partenza; con un cuore nuovo, ed un'idea nuova sul popolo albanese.

Grazie don Paolo, don Stefano, don Matteo, don Pietro, don Norberto, don Alessandro, don Mauro.

Arrivederci in Italia, oppure... un'altra volta qui.

don Maurizio

Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino (Nm 24, 17)

L'annuale appuntamento con lo strumento educativo del calendario, anche quest'anno, si è concretizzato. Abbiamo voluto affrontare un tema "storico" per gli AP: la Gjakmarria. Da molti anni ci accompagna e stimola, soprattutto in quella particolare opera educativa che è "La scuola viene da me" (scolarizzazione dei bambini sotto vendetta). Perché questa scelta? Perché in collaborazione con le associazioni Papa Giovanni ed LVIA stiamo lavorando ad un progetto del Ministero degli Esteri Italiano, che vuole una ricerca approfondita del fenomeno delle vendette di sangue in Albania. Quale può essere la novità della nostra proposta? Vogliamo offrire un percorso educativo centrato sul significato del conflitto e sulla sua risoluzione.

Parole grosse...La realtà è terribilmente dura. Occorre un "valore aggiunto"...si usa dire in altri campi. Cioè non basta la consapevolezza e l'impegno su questo tema. Occorre, appunto, qualcosa in più: uno spirito nuovo, uno spirito che non si abbatta, uno spirito che intraveda sempre un passo ulteriore, uno spirito ...profetico!

(vedi approfondimento, introduzione al calendario 2012)

Cosa fanno gli Ambasciatori di Pace in merito alla loro formazione?

Proponiamo la concretezza di alcune relazioni sui lavori svolti in occasioni diverse (dic.-genn.) con i ragazzi e con gli educatori. (vedi allegati)

Attività svolte:

1. Incontri di formazione nei villaggi
2. Sono ripresi gli incontri di alcuni piccoli ambasciatori dai loro coetanei sotto-vendetta
3. Weekend educatori
4. Partecipazioni alle manifestazioni contro la Gjakmarria a Scutari
5. Marcia della Pace (18 genn): Blinisht-Baqel
6. Distribuzione dei calendari nelle scuole pubbliche e private del centro-nord Albania

*Nel mese di novembre abbiamo accolto negli AP due nuovi "caschi bianchi": **ILARIA e LUCA**. Resteranno con noi fino a metà settembre 2012, come volontari di Caritas Italia in servizio civile nazionale all'estero.*

Ilaria è di Torino ed è laureata (udite! udite!) in "scienze strategiche": ma quanto siano capitate a "puntino" le sue conoscenze sulle dinamiche dei conflitti...il testo di attivazione allegato al nostro calendario ne è prova evidente (lei ne è la principale artefice).

Luca è di un paesino vicino ad ANCONA, ed è laureato in "relazioni internazionali". Un vagabondo, desideroso di conoscere paesi diversi, lingue e culture...e anche cucine (ottimo cuoco, da buon marchigiano). Suo compito specifico sarà inoltrarsi nella ricerca delle situazioni di vendetta presenti in Albania.

La loro collaborazione e la loro simpatia sono contagiose: si sono subito inseriti nella lunghezza d'onda degli AP e della Missione. Il Signore li accompagni e li benedica in questo grande dono che ci stanno facendo.

E diciamo grazie anche alle loro famiglie che ...si fidano a lasciarli qui da noi in Albania!



20ANNI COLLABORAZIONE SEREGNO-BLINISHT (22.01.2012)

Ci scrive don Antonio: "Torno con il pensiero al mese che ho trascorso a milano e dintorni per cure mediche. Immaginate quante fraterne attenzioni, non solo da parte di Antonio Sala, Maurizio, Patrizia, Giorgio e Tonin, ma da parte della rete di benefattori che si sono aggregati nel corso di 20 anni. Ho colto l'occasione, domenica 22 gennaio, per concelebrare con l'attuale parroco di S.Ambrogio (Seregno, Mi) don Giovanni Olgiati, don Alessandro, don Luca, don Simone, don Marco R., per poi

ritrovarci insieme a tavola, presso l'oratorio, con la famiglia di don Enzo, Marta Fernando, Esterino e Mariuccia, Michele e Silvia, Stefano Marianesci, Violeta, Alida, e alcune famiglie albanesi residenti sul territorio. E' stato tra noi don Antonio Novazzi, direttore dell'ufficio missionario diocesano. Adolfo Bultrini era presente come rappresentante della Rindertimi di Avezzano, il quale mi ha aiutato per il rientro in diocesi. Il vescovo, Mons Santoro ha ringraziato la comunità dei Padri Saveriani per la cordiale ospitalità che mi hanno riservato”.

VENDITA ARANCE

Come da molti anni, è stata realizzata dai nostri carissimi benefattori, la consueta vendita delle arance pro-missione Blinisht. Al netto delle spese sono stati raccolti 2.300 euro. Avremo modo di ringraziare ad una ad una le parrocchie che hanno collaborato. Grazie di cuore agli organizzatori e a tutti coloro che hanno potuto dare il loro contributo...in questo periodo di crisi globale è un gesto prezioso.

NOTIZIE FLASH:

PELLEGRINAGGIO A KOMAN: in occasione della festa dell'Immacolata, tradizionale pellegrinaggio alla Madonna di Koman. Ma quest'anno la Madonna ha voluto scherzare con noi: arrivati a Koman, ci aspettava una pioggia forte e fredda. Celebriamo l'eucaristia, presenti anche alcuni abitanti del posto: una volta conclusa e conclusi anche i rosari...ci siamo rifugiati nel pullman con un pizzico di amarezza. Non era possibile salire alla grotta. Sulla strada del ritorno, dopo solo 10 minuti di strada...il cielo si apre, e un solo splendido ci accompagna fino a casa.

La Madonna ...voleva vedere se ci fossimo ricordati di Lei.

CAPODANNO A SHEN KOLL: i giovani della missione hanno trascorso la notte di Capodanno in preghiera, ospitati dai padri Rogazionisti. Avevamo bisogno di porre un segno di pace e di preghiera per quest'inizio di anno, che chiederà molto alla nostra gente e a noi stessi. Sarà un anno particolarmente impegnativo.

GRUPPI FAMIGLIA: l'occasione è la preparazione spirituale e comunitaria al Convegno Mondiale delle Famiglie a Milano, fine maggio. Di fatto, da tre a sei famiglie per villaggio, si sono messe a disposizione per ospitare altre famiglie: per trovarsi intorno alla parola di Dio, per raccontare un po' di sé alla luce del Vangelo, e per pregare: "abbiamo bisogno di questi momenti" ci hanno detto in molti. Per ora sono previsti tre incontri: poi vedremo cosa potremo fare.

BAMBINI CARDIOPATICI: Hanno aspettato un po' di tempo, per problemi legati al finanziamento della regione Lombardia, ma nei prossimi giorni 5 bambini cardiopatici verranno a Milano, per essere operati al Niguarda. E' una cosa fantastica, che va avanti da quasi dieci anni. Ogni anno una media di 5/6 bambini. Grazie al dott. Stefano Marianesci (l'anima di questa iniziativa), a suor Enza che qui a Scutari segue questi bambini, ad Antonio Sala ...il "tassisti del cuore grande" sempre pronto per accompagnarli dall'aeroporto all'ospedale, loro e le loro mamme, ...e anche alla nostra Missione. E grazie, in particolare al diacono Lucio Antonelli che quest'anno ha organizzato l'accoglienza presso l'Achille Ricci (Milano-Bruzzano): ne eravamo sicuri che, in mano sua, mamme e bambini avrebbero trovato una calorosa ospitalità e amicizia. E, insieme a lui, grazie a tutti coloro che si sono attivati per quest'opera.

SALUTO AD ALEXANDRA: un anno passa in fretta...quando ti guardi indietro e ti accorgi che già...già. E anche l'abitudine di pensare all'altro come se ci fosse ancora, come se...Il tempo ci immerge nel "come se"... Come se ci fossi ancora, carissima Alexandra! Come se dovessimo rivederci presto! Come se potessimo contare ancora su di te! Come se il tempo vissuto con noi non fosse stata una parentesi. Come se la tua ricerca si fosse conclusa qui! La realtà ci lascia tanti motivi per ringraziarti. La realtà ci dice che cresciamo attraverso le assenze... Viviamo in questa realtà: sia vero per te e per noi! A nome della Missione e in particolare degli Ambasciatori di Pace, grazie! d.Enzo

PROGETTI AGRICOLI:

1. Progetto LVIA. L'attività agricola nei mesi invernali non è molto sviluppata, quanto a utilizzo dei mezzi che abbiamo a disposizione. Ma la notizia buona è che il progetto LVIA verrà finanziato fino al suo compimento: quindi entro la fine del 2012.
2. Si è conclusa la stagione della spremitura delle olive. Anche quest'anno abbiamo avuto praticamente lo stesso numero di piccoli produttori che si sono rivolti al nostro frantoio: circa 800 presenze. Purtroppo non è stato l'anno buono per la quantità di olive da spremere: solo 650 qt di prodotto da trasformare in olio. Quindi, per quello che dipende da noi, siamo soddisfatti. Anche la produzione di vino ci sta dando buone soddisfazioni. A fronte di una produzione di 85 qt di vino, siamo già a quasi il 50% di venduto. Speriamo di poter allargare la nostra attività (il nostro obiettivo rimane sempre quello di arrivare all'autosufficienza economica per il lavoratori dei lavoratori): grazie ancora a coloro che ci sostengono anche in questo servizio.
3. Purtroppo il vento terribile sceso dai Balcani nelle due ultime settimane di gennaio, ha distrutto le nostre serre. La neve e il gelo caduti successivamente hanno fatto il resto. Sono rimaste in piedi sole le strutture in ferro (ad altri amici non sono state



risparmiate neppure le strutture).

La Provvidenza sta pensandoci: ci è appena pervenuta la comunicazione di una offerta considerevole per risistemare le serre: grazie di cuore ai benefattori. Speriamo che il tempo ci permetta di risistemarle quanto prima.

sono venuti a trovarci:

*Delegazione Comune di Marcheno: Sig Barbara Morandi, don Maurizio (parroco di Marcheno), don Giuseppe. (parroco di Brozzo) Roberto Gitti, Gitti angelo e Dante Fausti

*Parenti e amici di don Antonio: Pasquale Sciarra, Adriana Montisci, Anna Maria Manunza, Cecilia Siarra, Claudio Sciarra, Michele e Nicola Sciarra, Anila Palushaj, Carmen Aresu, M.Antionietta Pistis, Alfonso Colucci, Pierina Aresu.

* Antonio, Paolo, Francesco con il camion di aiuti a Blinisht

*Madre Alma (madre generale Piccole Operaie dei Sacri Cuori), suor Maurilia e Mario (volontario), a Piraj

Suor Didi, pd James, pd Daniel (dagli Stati Uniti, in visita a Piraj: i 2 sacerdoti hanno fondato i Piccoli Operai dei S.Cuori)

*Madre Criscini Maria Teresa e suor Sissi (madre generale e consigliera generale, in visita a Gjader)

*Don Paolo, don Stefano, don Matteo, don Pietro, don Norberto, don Alessandro, don Mauro (gli amici preti di d Maurizio)

MIRË SE ERDHËT!

"COS'E' QUESTO PER MOLTA GENTE ?" (Gv 6,9) ...non è tutto, ma è importante

ringraziamo in particolare:

Goccia di Solidarietà (Arconate)	€	700.00	per campane / lab ceramica
Scuola S.Ambrogio (Seregno)	€	298.00	per vasi e vari / lab ceramica
Benefattori (Seregno)	€	1.150.00	per Missione
Gr Missionario S.Ambrogio (Seregno)	€	1.100.00	per Missione
Gruppo Lavoro S.Ambrogio (Seregno)	€	450.00	per Missione
Gr Missionario S.Maria Regina (Busto A.)	€	570.00	per Missione
Benefattori (Brianza, Busto A e Milano)	€	4.100.00	per Missione
Benefattori (Milano, Castiglione Olona)	€	460.00	per aiuto famiglie
Lascito benefattrice defunta N.S.Consolazione (Bruzzano, Milano)	€	3.000.00	per Ss Messe a sacerdoti albanesi
Lascito benefattrice defunta N.S.Consolazione	€	6.500.00	per Ss Messe e progetti agricoli
Suor Rosa (sorella don Guglielmo-Seregno)	€	500.00	per Missione
Amici sacerdoti di don Maurizio	€	1.500.00	per Missione

Ricordiamo che la Missione porta avanti diversi progetti (Ambasciatori Pace, prog agricoli con i diversi laboratori, prog di aiuto alle famiglie, ambulatorio medico, ecc): oltre alle spese correnti (tasse, gasolio, manutenzioni) lavorano circa 30 persone, che col loro lavoro in Missione mantengono le loro famiglie. Per un totale di circa € 8.000 mensili.

Faleminderit shumë Grazie molte

Si pregano gli amici benefattori che versano sul c/c intestato a d.Enzo Zago di scrivere sia la causale che l'intestazione stessa.

ZAGO don ENZO

B.INTESA SEREGNO Ag 2806

c/c 6153/6669184 ABI 03069 CAB 33841 CIN J

IBAN IT67J0306933841615306669184

ENZO ALFONSO ZAGO

INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA (LEZHE)

IBAN AL90208511830000039319735101

SWIFT USALALTRSH1